

SEGNI DELL'AMORE DI DIO PER IL MONDO

Introduzione

Nel luogo dove si svolge l'incontro di preghiera si collochino l'icona di Cristo e, a lato, un'immagine della Vergine e un cesto di fiori in quantità proporzionata ai partecipanti.

Canto dell'Ave Maria

G. Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

T. Amen.

Monizione

L. In questa celebrazione della parola di Dio ci porremo in ascolto del Signore, che chiama tutti i suoi discepoli ad annunciare l'amore redentivo del Padre e ad essere testimoni di comunione fraterna per dilatare ovunque il Regno. La contemplazione di Cristo, l'inviato del Padre, e la risposta orante al suo invito ravvivino in noi il desiderio di essere segni veritieri del regno di Dio e generosi collaboratori del mandato apostolico della Chiesa, sacramento di salvezza per il mondo.

Canto: *Testimoni dell'amore*

Rit:

*Testimoni dell'amore, testimoni del Signore,
siamo il popolo di Dio
e annunciamo il regno suo.
annunciamo la sua pace
la speranza della croce
che lo spirito di Dio dona a questa umanità.*

Il tuo Spirito, Signore, in ogni tempo
ci fa segno del tuo amore per il mondo.
Tra la gente noi viviamo la tua missione
nella fede che si fa condivisione. *Rit.*

La parola della vita noi proclamiamo
e la storia del tuo amore raccontiamo.
Tra la gente noi viviamo una certezza:
che tu offri ad ogni uomo giorni di grazia. *Rit*

Tu pastore sei con noi, guidi il cammino,
ci raduni come Chiesa per il Regno.
Tra la gente noi viviamo nuova speranza
e la gioia che ci dà la tua presenza. *Rit*

Orazione

G. Preghiamo

O Dio, che hai stabilito la tua Chiesa
sacramento universale di salvezza
per continuare l'opera del Cristo
sino alla fine dei secoli,

risveglia il cuore dei fedeli, perché avvertano
l'urgenza della chiamata missionaria
e da tutti i popoli della terra si formi
una sola famiglia e sorga un'umanità nuova
in Cristo nostro Signore, che vive e regna...
T. Amen.

1. Il servizio al Regno

Ascolto della Parola

L. Ascoltate la parola del Signore dal vangelo secondo Marco (16,14-20)

Gesù apparve agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demoni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno.

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

Salmo responsoriale (95,1-3.9b.10a)

*Rit. Venga, Signore, il tuo regno
di giustizia e di pace.*

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.

Cantate al Signore, benedite il suo nome,
annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.

In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Tremi davanti a lui tutta la terra.
dite tra le genti: «Il Signore regna!».

Lettura

L. Dalla Lettera enciclica *Redemptoris Missio* di San Giovanni Paolo II, (n. 20)

La Chiesa è effettivamente e concretamente a servizio del Regno. Lo è, anzitutto, con l'annuncio che chiama alla conversione. [...] La Chiesa, poi, serve il Regno fondando comunità e istituendo le Chiese particolari e portandole alla maturazione della fede e della carità nell'apertura verso gli altri. [...] La Chiesa, inoltre, serve il Regno diffondendo nel mondo i «valori evangelici», che del Regno sono espressione e aiutano gli uomini ad accogliere il disegno di Dio. [...] La Chiesa, infine, serve il Regno anche con la sua intercessione, essendo esso per sua natura dono e opera di Dio. [...] Noi dobbiamo chiederlo, accoglierlo, farlo crescere in noi; ma dobbiamo anche cooperare perché sia accolto e cresca tra gli uomini, fino a quando Cristo «consegnerà il Regno a Dio Padre» e «Dio sarà tutto in tutti» (cf 1Cor 15,24.28).

Breve pausa di silenzio

Orazione

G. Preghiamo

Ci sostenga sempre, o Padre,
la forza del tuo amore;
fruttifichi in noi la tua Parola,
seme e lievito della Chiesa,
perché si ravvivi la speranza
di veder crescere l'umanità nuova,
che il Signore al suo ritorno
farà splendere come il sole nel tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

2. L'annuncio dell'amore redentivo del Padre

Ascolto della Parola

L. Ascoltate la parola del Signore dal vangelo secondo Giovanni (10,11.17-18)

Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Salmo responsoriale (102,2-5)

Rit. Del tuo amore, Signore, è piena la terra.

Benedici il Signore anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.
Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia,
sazia di beni la tua vecchiaia,
si rinnova come aquila la tua giovinezza.

Lettura

L. Dalla Lettera enciclica *Redemptoris Missio* di San Giovanni Paolo II, (n. 15)

Il Regno mira a trasformare i rapporti tra gli uomini e si attua progressivamente, man mano che essi imparano ad amarsi, a perdonarsi, a servirsi a vicenda. Gesù riprende tutta la Legge, incentrandola sul comandamento dell'amore (cf Mt 22,34-40; Lc 10,25-28). Prima di lasciare i suoi, dà loro un «comandamento nuovo»: «Amatevi gli uni gli altri, come io vi ho amato» (Gv 13,34; cf 15,12). L'amore, con cui Gesù ha amato il mondo, trova l'espressione più alta nel dono della sua vita per gli uomini (cf Gv 15,13), che manifesta l'amore che il Padre ha per il mondo (cf Gv 3,16). Perciò, la natura del Regno è la comunione di tutti gli esseri umani tra di loro e con Dio.

Breve pausa di silenzio

Orazione

G. Preghiamo

O Dio, che nella tua provvidenza
hai voluto estendere il regno di Cristo
sino agli estremi confini della terra,
per rendere partecipi tutti gli uomini
dei benefici della redenzione,
fa' che la tua Chiesa,
sacramento universale di salvezza,
manifesti e attui nel mondo
il mistero del tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

3. La testimonianza della comunione fraterna

Ascolto della Parola

L. Ascoltate la parola del Signore dal vangelo secondo Giovanni (17, 18-22)

Così parlò Gesù. «Padre, consacrati nella verità. La tua parola è verità. Come tu hai mandato me nel mondo, anch'io ho mandato loro nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità. [...] Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. [...] E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me.

Salmo responsoriale (147,12-14.19)

Rit. Viviamo da fratelli nel nome del Signore.

Celebra il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion,
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.
Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.
Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.

Lettura

L. Dalla Lettera enciclica *Redemptoris Missio* di San Giovanni Paolo II, (n. 26)

Lo Spirito spinge il gruppo dei credenti a «fare comunità», ad essere Chiesa. Dopo il primo annuncio di Pietro il giorno di Pentecoste e le conversioni che ne seguirono, si forma la prima comu-

nità (cf At 2,42-47; 4,32-35). [...] Uno degli scopi centrali della missione, infatti, è di riunire il popolo nell'ascolto del Vangelo, nella comunione fraterna, nella preghiera e nell'eucaristia. Vivere la «comunione fraterna» (*koinonia*) significa avere «un cuor solo e un'anima sola» (At 4,32), instaurando una comunione sotto tutti gli aspetti: umano, spirituale e materiale. [...] Le prime comunità, in cui regnavano «la letizia e la semplicità di cuore» (At 2,46), erano dinamicamente aperte e missionarie: «Godevano la stima di tutto il popolo» (At 2,47). Prima ancora di essere azione, la missione è testimonianza e irradiazione.

Breve pausa di silenzio

Orazione

G. Preghiamo

O Padre, che nella nuova alleanza
inaugurata da Cristo tuo Figlio
continui a radunare il tuo popolo
da tutte le nazioni della terra
nell'unità di un solo Spirito,
fa' che la tua Chiesa,
fedele alla sua missione,
condivida sempre le gioie
e le speranze dell'umanità,
e si riveli come lievito e anima del mondo,
per rinnovare in Cristo
la comunità dei popoli
e trasformarli nella tua famiglia.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

Conclusione

Preghiera alla Vergine

G. Rivolgiamo ora il nostro sguardo amoroso e grato alla Vergine Maria, stella dell'evangelizzazione, e a lei affidiamo il nostro impegno di testimoniare il Vangelo del suo Figlio ai fratelli.

T. Donna della Chiesa nascente, santa Maria, noi ti riconosciamo oggi come la munifica donatrice dello Spirito ai discepoli.

Mentre si incensa l'immagine della Vergine, un partecipante legge le "parole di impegno a santa Maria".

S. Frutto maturo della Pasqua, tu insegna alla Chiesa degli inizi e di ogni tempo a vivere nel mondo, concorde e unanime, in tensione verso il Regno. All'interno della comunità la tua presenza è memoria e lode, persuasione soave alla disponibilità, che apre ogni discepolo del Signore alla ricezione e all'offerta gratuita dello Spirito. Al crocevia di tutte le missioni, ti domandiamo di spargere anche tramite nostro la fragranza del Vento creatore, perché la primavera pasquale si prolunghi nella storia con nuovi fiori e frutti di salvezza.

T. Alleluia, gloriosa Donna!

Congedo

G. Non termini qui la nostra celebrazione, ma continui nella vita. Portate questi fiori nelle vostre case, nei luoghi di lavoro e di amicizia: la loro bellezza sia segno della buona novella del Vangelo. Andate nella pace e siate, come Maria, operatori instancabili e lieti del Regno che viene.

T. Rendiamo grazie a Dio.

Mentre si distribuiscono i fiori si canta un canone a un altro ritornello adatto.